

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3880 del 01/08/2023
Oggetto	Art. 242 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati. Ditta "Società Padana Energia S.r.l." - Sito denominato "Area Pozzo Cavone 15", afferente alla Concessione Mineraria "Mirandola" e ubicato nel Comune di Novi di Modena (MO) in Via Fossetta Cappello. ASSUNZIONE DEI VALORI DI FONDO NATURALE E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3950 del 26/07/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno AGOSTO 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

SAC Modena
U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati
Pratica Sinadoc n. 33466/2016

OGGETTO: Art. 242 del D. Lgs. 152/2006. Bonifica di Siti Contaminati.

Ditta “Società Padana Energia S.r.l.” - Sito denominato “**Area Pozzo Cavone 15**”, afferente alla Concessione Mineraria “Mirandola” e ubicato nel Comune di Novi di Modena (MO) in Via Fossetta Cappello. **ASSUNZIONE DEI VALORI DI FONDO NATURALE E CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.**

Vista la L.R. 13 del 30/07/2015 avente per oggetto “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni*”, ed in particolare gli artt. 14 e 16 con i quali la Regione Emilia Romagna assegna all’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) le funzioni relative alla gestione dei rifiuti e dei siti contaminati;

Vista la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2173 del 21/12/2015 di approvazione dell’assetto organizzativo di ARPAE di cui alla L.R. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l’adozione dei provvedimenti in materia di autorizzazioni;

Viste, inoltre:

- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui sopra;
- la D.D.G. n. 75/2021, come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022, di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 108/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Modena;
- la D.D.G. n. 129/2022 di rinnovo degli Incarichi di Funzione istituiti in ARPAE Emilia-Romagna;
- la D.D.G. n. 163/2022 di conferimento alla Dott.ssa Valentina Beltrame dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la Determinazione del Direttore Tecnico di ARPAE n. 532 del 01/07/2022 relativa alla “*Istituzione di un Gruppo di Lavoro, denominato “Valori di Fondo acque sotterranee e suolo”, ed individuazione dei documenti tecnici di riferimento per la definizione di un quadro conoscitivo di base finalizzato alla valutazione sito-specifica dei valori di fondo, a livello regionale, nelle acque sotterranee e nei suoli, a supporto dei procedimenti di bonifica come disciplinati dal D. Lgs. n. 152/2006, parte IV titolo V*”;
- l’Istruzione Operativa I85007/ER emessa dalla Direzione Tecnica di ARPAE “*Procedimento tecnico-amministrativo per la gestione dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) nel suolo e/o nelle acque sotterranee in assenza di evento potenzialmente contaminante*”;

Richiamati:

- il D. Lgs. 152/2006 e, in particolare, il Titolo V della Parte IV “*Bonifica di siti contaminati*”;
- la D.G.R. Emilia-Romagna n. 2218 del 21/12/2015, avente ad oggetto la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati;
- la D.G.R. 2293 del 27/12/2021, con cui la Regione Emilia-Romagna ha individuato i valori di fondo naturale (VFN) per l’intero corpo idrico confinato superiore della Pianura Alluvionale Padana, per diversi parametri tra cui Ferro e Manganese (vedi Allegato 3, all. tecnico 3b);

Premesso che:

- in data 12/02/2009 è stata trasmessa dalla ditta “Eni S.p.A.” ai sensi dell’art. 242 del D. Lgs. 152/06 una notifica di sito potenzialmente contaminato relativa all’area “Pozzo Cavone 15” sita nel Comune di Novi di Modena (in attività estrattiva dal 1985 al 2008 con smantellamento delle strutture di produzione nel 2009), in quanto nel corso di indagini ambientali conoscitive eseguite nel 2008, furono riscontrati alcuni superamenti dei limiti di Tab. 1A del D. Lgs. 152/06, in coerenza con la destinazione urbanistica del sito che classifica l’area come “Agricola di valore paesaggistico - ambientale e di interesse storico testimoniale”, (in particolare, alcuni superamenti per Idrocarburi pesanti e leggeri, Piombo, Arsenico e Benzene nel suolo superficiale e profondo);
- in data 08/10/2010, veniva comunicato dalla ditta “Eni S.p.A.”, che con efficacia a partire dal 01/01/2010, la ditta “Società Padana Energia S.p.A.” subentrava nel procedimento di bonifica dell’area in esame, con assunzione di tutti gli obblighi conseguenti in merito alla prosecuzione del procedimento, nonché degli interventi che dovessero risultare necessari;

Richiamato l’Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. 39592 del 17/04/2009 (conseguente al Verbale BS/03/2009 della Conferenza di Servizi del 26/03/2009), con cui è stato approvato con prescrizioni il Piano di Caratterizzazione trasmesso dalla ditta “Eni S.p.A.” in data 12/02/2009, comprendente n. 11 sondaggi (da SC1 a SC11) spinti fino a - 10 / - 12 m da p.c. con prelievo di n. 42 campioni di terreno e allestimento di n. 5 pozzi di monitoraggio delle acque sotterranee (da PZ1 a PZ5);

Richiamato l’Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. 10597 del 06/02/2012 (conseguente al Verbale BS/10/2011 della Conferenza di Servizi del 19/12/2011), con cui sono state prescritte ulteriori indagini ambientali comprendenti n. 12 sondaggi (da SC12 a SC23) spinti fino a - 6,5 / - 7 m da p.c. con prelievo di 39 campioni di terreno e un ulteriore sondaggio (fino a -12 m da p.c.) per allestimento di un PZ bianco a monte del flusso falda;

Richiamato l’Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. 49987 del 07/05/2013 (conseguente al Verbale BS/04/2013 della Conferenza di Servizi del 06/05/2013), con cui viene disposto di non poter procedere alla approvazione del Progetto di Bonifica trasmesso in data 26/02/2013 in quanto privo di Valutazione di Incidenza, trattandosi di un sito appartenente alla Rete Natura 2000;

Richiamato l’Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. 3078 del 13/01/2014 (conseguente al Verbale BS/13/2013 della Conferenza di Servizi del 19/12/2013), con cui:

- sono stati convalidati gli esiti della caratterizzazione complessivamente eseguita nel periodo 2008, 2011 e 2012, che hanno evidenziato superamenti per Idrocarburi pesanti e leggeri, Benzene e alcuni metalli (Arsenico, Piombo e Mercurio) nel suolo superficiale e profondo;
- si rimandava l’approvazione definitiva della AdR trasmessa in data 29/10/2013, valutata positivamente, alla corretta esecuzione dei seguenti interventi:
 - presentazione al Ministero delle Infrastrutture, per la relativa approvazione, del Piano di Ripristino* (in funzione di una restituzione del sito ad uso agricolo), corredato dallo Studio di Incidenza per la valutazione da parte dell’Ente Gestore del sito Rete Natura 2000;
 - rimozione del cumulo di terreno e inerti, già classificati "rifiuti non pericolosi", stoccati sul lato Sud del sito e loro conferimento presso impianti autorizzati ai sensi del D. Lgs. 152/06;
 - esecuzione di alcuni fondo-scavi (da concordare con ARPA), dopo rimozione della massicciata e del materiale di riporto, per verificare il rispetto delle CSR obiettivo per il suolo profondo, prima di procedere al ripristino con terreno certificato, e in caso di evidenze di superamento delle CSR determinate, predisporre gli opportuni interventi di bonifica, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

Richiamato l'Atto Dirigenziale del SAC di Modena di ARPAE prot. 1524 del 26/01/2018, con cui è stato autorizzato con prescrizioni l'avvio dei lavori di ripristino del sito (comprensivo anche del piano di collaudo degli scavi) al fine della sua restituzione ad un uso agricolo, secondo il "Piano di Ripristino"* , trasmesso dal proponente in data 30/05/2017;

* *Gli interventi inseriti nel PdiR, hanno previsto: demolizione e rimozione di tutte le opere e strutture in c.a. entro e fuori terra (vedi cap.3.1.1) comprendenti: cantina pozzo; n° 7 platee, n° 4 vasche; fosse biologiche e pozzetti vari); rimozione recinzione e cancelli perimetrali (vedi cap.3.2); rimozione completa della massicciata comprensiva del riporto (vedi cap. 3.1.3- volume stimato in 9.300 mc); rimozione del terreno superficiale non conforme, al fine di garantire il rispetto delle CSC di Tab. 1A;ripristino della strada bianca di accesso all'Area Pozzo (vedi cap.3.2); bonifica (senza rimozione) delle condotte presenti e regolare chiusura delle condotte metalliche interne al sito(qualora non ancora eseguite/completate); riporto di terreno vegetale e rimodellamento morfologico (vedi cap. 3.1.5), con impiego di terreno certificato conforme ai limiti di Tab.1A, da eseguirsi solo dopo il positivo collaudo degli scavi e dopo rilascio di formale "nulla-osta" da parte della scrivente Agenzia;*

Preso atto che:

- nel periodo luglio - settembre 2018 sono state eseguite le attività di demolizione e smaltimento delle strutture interrato e fuori terra, lo scavo e smaltimento della massicciata costituente il piazzale e del terreno superficiale non conforme alle CSC di Tabella 1, Colonna A dell'Allegato 5 - Parte IV del D. Lgs. 152/06;
- nel periodo ottobre 2018 - marzo 2020 è stato correttamente eseguito il piano di collaudo degli scavi, nell'arco di tre step temporali (Fase 1, Fase 2 e Fase 3) e secondo le prescrizioni impartite, come rilevato dalla Conferenza dei Servizi del 22/12/2020 (Rif. a Verbale BS/15/2020 prot. 187290 del 22/12/2020, in cui si riporta che "le attività svolte hanno consentito di *traguardare, per le sorgenti secondarie nel suolo superficiale, le CSC di Tab. 1A*");
- nel 2020, sulla base degli esiti post-collaudo degli scavi, il proponente ha elaborato una analisi di rischio sui suoli profondi non conformi rideterminando le concentrazioni residuali post collaudo;

Tenuto conto del contributo tecnico del Servizio Territoriale di Modena di ARPAE, agli atti della scrivente Agenzia con prot. 186231 del 22/12/2020, in cui si riporta quanto segue:

- per quanto concerne il suolo superficiale, "a seguito della fase finale delle attività di scavo e collaudo (Fase 3), effettuata il 25 marzo 2020, si osserva che tutto il suolo superficiale corrispondente alle aree che presentavano superamenti nei campionamenti delle fasi precedenti è stato rimosso, fino alla profondità di 1,3-1,4 m.";
- per quanto riguarda il suolo profondo, il proponente ha trasmesso nel 2020 una nuova analisi di rischio le cui risultanze "mostrano assenza di rischio di volatilizzazione outdoor per i lavoratori agricoli rispetto alle concentrazioni massime riconosciute nell'area; l'assenza di rischio permane anche introducendo condizioni cautelative.";

Richiamata la Determina Dirigenziale n. 6312 del 23/12/2020 del SAC di ARPAE Modena (conseguente al Verbale BS/15/2020 della Conferenza dei Servizi del 22/12/2020, trasmesso agli Enti con prot. 187290 del 22/12/2020), con cui si rilasciava il nullaosta al ripristino e rimodellamento morfologico dell'area del sito con riutilizzo di terreno certificato prescrivendo un monitoraggio annuale della falda; inoltre, si determinava di ratificare l'approvazione dei seguenti elaborati:

- "Analisi di Rischio Sito Specifica", trasmesso dalla ditta "Società Padana Energia S.p.A.", in data 29/10/2013, avendo accertato il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Atto Dirigenziale della Provincia di Modena prot. n. 3078 del 13/01/2014;
- "Analisi di Rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06 - Verifica del rischio residuo post collaudo" e relativi obiettivi di bonifica, trasmesso in data 25/05/2020, che costituisce un aggiornamento della AdR del 2013, definendo i seguenti obiettivi di bonifica:
 - per il suolo superficiale, valgono i limiti delle CSC di Tab. 1A del D. Lgs. 152/06;
 - per il suolo profondo, valgono le CSR di cui al punto 4.1 della parte dispositiva;
 - per la falda, valgono i limiti delle CSC di Tab. 2 del D. Lgs. 152/06;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Richiamato il Punto 4.2 della suddetta determina, in cui si riporta che “si rimanda la chiusura del procedimento di bonifica ai sensi dell’art. 248 comma 2 del D. Lgs. N° 152/06, alla positiva conclusione dei seguenti interventi:

- a) monitoraggio della falda che attesti la non contaminazione delle acque di falda dai piezometri presenti in sito, secondo le modalità sopra indicate (vedi precedente punto 2 a);
- b) invio della relazione finale sulle attività del piano di ripristino, secondo le modalità sopra indicate (vedi precedente punto 2 b);
- c) ripristino e rimodellamento morfologico degli scavi con terreno certificato;
- d) eliminazione definitiva della parte di massicciata in area ingresso;
- e) eliminazione della strada bianca di accesso all’area pozzo;
- f) invio della relazione finale sulle attività del ripristino e rimodellamento morfologico, secondo le modalità sopra indicate (vedi precedente punto 3 c);”;

Preso atto che, come dichiarato dalla ditta nella relazione agli atti con prot. 43320 del 10/03/2023, nel periodo Luglio - Novembre 2021 è stato completato il ripristino dell’area con riporto in sito di terreno vegetale certificato conforme alle CSC di riferimento per siti ad uso verde pubblico, privato e residenziale;

Preso atto che la ditta ha eseguito, come prescritto al punto 2.a) della Determina n. 6312 del 23/12/2020, il monitoraggio annuale a cadenza trimestrale della falda dai piezometri presenti in sito, nelle seguenti date:

- campionamento del 04/03/2021 (esiti trasmessi agli atti con prot. 46968 del 25/03/2021);
- campionamento del 11/05/2021 (esiti trasmessi agli atti con prot. 89865 del 08/06/2021);
- campionamento del 03/08/2021 (esiti trasmessi agli atti con prot. 134371 del 31/08/2021);
- campionamento del 15/12/2021 (esiti trasmessi agli atti con prot. 32077 del 25/02/2022);

Visti i seguenti documenti tecnici conclusivi trasmessi dalla ditta “Società Padana Energia S.p.A.”, in ottemperanza alla sopraccitata Determina n. 6312 del 23/12/2020:

- “*Relazione Finale Ripristino e Rimodellamento Morfologico*”, comprensiva delle analisi e dei documenti di acquisizione e trasporto del terreno vegetale per il ripristino dell’area e del rilievo topografico e della documentazione fotografica dell’area ripristinata, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 197556 del 23/12/2021;
- “*Relazione Tecnico Conclusiva Monitoraggio delle Acque Sotterranee*”, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 32077 del 25/02/2022, da cui emerge che le analisi chimiche effettuate durante le n. 4 campagne di monitoraggio del 2021 (Marzo, Maggio, Agosto e Dicembre) hanno evidenziato la non conformità delle CSC di riferimento limitatamente ai parametri Manganese (nei piezometri PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, PZ5 e PZ Bianco), Ferro (nei piezometri PZ1, PZ3, PZ4, PZ5 e PZ Bianco) e Boro (nei piezometri PZ3 e PZ Bianco). In particolare, il proponente ritiene che:
 - le acque della provincia di Modena mostrano di frequente concentrazioni dei parametri Ferro e Manganese superiori ai limiti di legge e che, pertanto, i superamenti di tali metalli riscontrati in sito possano essere riconducibili a valori di fondo naturale e non legati alla storia industriale del sito;
 - i valori di Boro rinvenuti nel PZ3 e nel PZ Bianco, di poco superiori al limite di legge, possono essere considerati degli *outliers*;

Tenuto conto del contributo tecnico trasmesso dal Servizio Territoriale di ARPAE Modena - Presidio territoriale di Carpi (MO), agli atti della scrivente con prot. 176557 del 26/10/2022, da cui si evince quanto segue:

- durante il sopralluogo effettuato in data 13/10/2022, i tecnici ARPAE hanno verificato che *“l’area risulta adeguatamente ripristinata e pronta ad essere restituita all’uso agricolo e che il materiale costitutivo della strada di accesso è stato asportato.”*;
- per quanto concerne i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee:

- ARPAE ha verificato, attraverso elaborazione di apposita AdR, che la presenza delle sostanze rilevate a quelle concentrazioni non comporta rischio sanitario alle condizioni poste nell'AdR elaborata dal proponente;
- i superamenti di Boro rientrano nella relativa CSC utilizzando il criterio dell'incertezza di misura;
- per quanto riguarda i superamenti di Mn e Fe, *“allo scopo di definire correttamente i VFN per un singolo sito che tengano conto della variabilità areale degli stessi e che consentano di distinguere eventuali contributi dovuti a sorgenti antropiche, occorre procedere alla redazione di una “Relazione tipo”, con i contenuti minimi e le modalità di elaborazione dei dati dettati dallo schema A della Linea Guida SNPA 8/2018 (Procedura da applicare per la determinazione dei valori di fondo nei contesti dei siti contaminati, dell'inquinamento diffuso e terre e rocce da scavo). Gli approfondimenti condotti finora in situ sulla matrice acque sotterranee in merito alla presenza di Fe e Mn oltre le CSC non rispondono ancora a tali criteri. Per tale motivo appare necessario garantire il mantenimento in efficienza dell'attuale rete piezometrica.”*;

Dato atto che lo scrivente Servizio, tenuto conto dell'assenza di evidenza diretta di eventi potenzialmente contaminanti, ha richiesto alla ditta - con nota prot. 189628 del 17/11/2022 - di procedere alla redazione di una “Relazione tipo”, con i contenuti minimi e le modalità di elaborazione dei dati dettati dallo schema A della Linea Guida SNPA 8/2018 (Procedura da applicare per la determinazione dei valori di fondo nei contesti dei siti contaminati, dell'inquinamento diffuso e terre e rocce da scavo) volto alla definizione dei valori di fondo delle acque sotterranee per i parametri Ferro e Manganese;

Preso atto che, in seguito alla richiesta di cui sopra, il proponente ha eseguito quanto segue:

- in data 13/12/2022, un ulteriore monitoraggio delle acque sotterranee per la ricerca dei parametri utili alla definizione della facies idrochimica necessari alla redazione della relazione per l'individuazione a scala locale dei valori di fondo delle acque sotterranee applicando le Linee Guida SNPA 8/2018;
- in data 10/03/2023, ha trasmesso una relazione tecnica, assunta agli atti della scrivente Agenzia con prot. 43320, in cui sono stati elaborati i valori di fondo di Fe e Mn nelle acque sotterranee del sito in esame;

Tenuto conto del contributo tecnico di valutazione e osservazioni in merito alla documentazione inviata dalla ditta per la definizione dei Valori di Fondo per Fe e Mn, svolto dal Gruppo di Lavoro “Valori di fondo Acque sotterranee e Suolo” istituito presso la Direzione Tecnica di ARPAE e acquisito agli atti con prot. 89528 del 22/05/2023, da cui emerge quanto segue:

- il modello concettuale del sito evidenzia la compatibilità tra il contesto geologico, idrogeologico e geochimico locale e un arricchimento di ferro e manganese in soluzione nell'acqua sotterranea, anche a concentrazioni superiori alle CSC di riferimento;
- il proponente ha svolto una disamina esaustiva anche dell'andamento dei parametri al contorno (pH, ioni maggiori, potenziale di ossidoriduzione, ossigeno disciolto, temperatura, conducibilità elettrica) misurati nel corso delle campagne di indagine che potenzialmente influenzano la presenza nelle acque sotterranee di Fe e Mn;

Considerato che lo studio svolto dalla Direzione Tecnica di ARPAE, in base ai risultati del monitoraggio e delle analisi dei dati e applicando le Linee Guida SNPA 8/2018, ha definito i seguenti valori di fondo a scala locale:

- per il parametro **Manganese**, **2183 µg/L**;
- per il parametro **Ferro**, **11017 µg/L**;

Precisato che, come riportato nel suddetto contributo tecnico prot. 89528 del 22/05/2023, tenuto conto del dataset utilizzato, i valori di fondo definiti presentano un livello di confidenza alto;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena - Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
via Pietro Giardini, 472/L | 41124 Modena | tel +39 059 433911 | PEC aoomo@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Dato atto che, dal confronto tra i valori di fondo naturale determinati a scala locale ed i valori di concentrazione sia di Ferro che di Manganese misurati presso tutti i punti di indagine presenti in situ (n. 6 piezometri), si osserva che gli stessi sono inferiori ai valori di fondo definiti a scala locale;

Ritenuto, ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 152/06, di dovere assumere quali CSC per l'area in esame i valori di fondo sopra definiti, per i parametri di interesse, ovvero Ferro e Manganese;

Ritenuto eseguito e completato il ripristino del sito in esame, preso atto della relazione finale trasmessa dal proponente e agli con prot. 197556 del 23/12/2021 e tenuto conto della relazione di sopralluogo di Servizio Territoriale di ARPAE agli atti con prot. 176557 del 26/10/2022;

Ritenuto di poter procedere alla conclusione del procedimento ambientale presso il sito in oggetto ai sensi del punto 4.2 della Determina n. 6312 del 23/12/2020, avendo accertato l'ottemperanza dei punti a), b), c), d), e) ed f);

Su proposta del Responsabile del Procedimento;

LA DIRIGENTE DETERMINA

1. **di ASSUMERE** ai sensi e per gli effetti dell'art. 240, comma 1, lettera b) ultimo periodo del Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/06, unicamente per le acque sotterranee dell'area in oggetto, le nuove concentrazioni soglia di contaminazione pari ai seguenti valori di fondo:

Parametro	Valore di Fondo
Ferro	11017 µg/L
Manganese	2183 µg/L

Resta inteso che, per tutti gli altri parametri, restano valide le rispettive CSC indicate in Tab. 2 di All. 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/06;

2. **di CONFERMARE**, per quanto riguarda le matrici ambientali suolo superficiale e suolo profondo, il raggiungimento degli obiettivi di bonifica già definiti al punto 4.1 della Determina n. 6312 del 23/12/2020;
3. **di DICHIARARE CONCLUSO** ai sensi dell'art. 240 comma 1) lettera f) del D. Lgs. 152/05 il procedimento ambientale del sito denominato "**Area Pozzo Cavone 15**" (*Rif. catastali: Foglio 37 Mappali 7, 8, 9, 10 e 18*) ubicato nel Comune di Novi di Modena (MO) in Via Fossetta Cappello, afferente alla Concessione Mineraria "Mirandola", **nel rispetto della seguente prescrizione:**
 - a) i n. 6 piezometri presenti nell'area (PZ1÷PZ5, PZ bianco), non più necessari ai fini della bonifica del sito, devono essere chiusi e sigillati a regola d'arte;
4. **di informare** che potrà essere presa visione degli atti presso l'U.O. Rifiuti e Bonifica Siti Contaminati del SAC di Modena di ARPAE, con sede a Modena in Via Giardini n. 472/L, tutti i giorni dal lunedì al venerdì (previo appuntamento) dalle ore 9 alle ore 13;
5. **di rendere noto** che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato;
6. **di trasmettere** copia del presente atto alla ditta "Società Padana Energia S.r.l.", alla proprietà del sito in oggetto, al Servizio Ambiente e al Servizio Urbanistica del Comune di Novi di Modena (MO), al Servizio

Pianificazione Urbanistica, Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena, al Servizio Territoriale di Modena di ARPAE - Unità Presidio territoriale di Carpi (MO) e al Servizio Igiene Pubblica dell'Azienda USL di Modena, ciascuno per gli eventuali obblighi di competenza.

Bon. 989

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Area Autorizzazioni e Concessioni Centro
Dr.ssa Valentina Beltrame

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.